



La Maison Vivier

The Legendary Silhouette

Attraverso i suoi accessori scultorei, Roger Vivier è stato, più che un designer di calzature, un architetto della "silhouette". Questa figura di spicco dell'eleganza parigina ha sempre saputo coniugare forza espressiva del tratto e il virtuosismo del savoir-faire. Per la nuova stagione, il direttore creativo Gherardo Felloni rende omaggio al maestro della struttura e fa rivivere l'intimo legame che da sempre lega la Maison Vivier alla couture.

"Roger Vivier ha rivoluzionato il look delle donne; le sue creazioni, mai ordinarie e tanto meno ornamentali, erano una pura espressione di stile".

Un hôtel particulier parigino ripropone le presentazioni Haute Couture degli anni Cinquanta. Rendendo omaggio al cerimoniale dell'epoca e ai suoi manichini, le modelle, tutte vestite di nero, fluttuano sotto la sontuosa boiserie rococò, adornate solo di splendide scarpe, borse, gioielli, guanti. "Volevo far sì che la forza e la sensualità della silhouette si basassero esclusivamente sugli accessori", sottolinea Felloni. Per la nuova stagione, in omaggio alla leggendaria silhouette immaginata da Roger Vivier, l'abito e il corpo scompaiono per lasciare il posto a sgargianti accessori. "Queste creazioni scultoree escono dal loro ruolo puramente ornamentale e rendono unico ogni look", sottolinea il direttore creativo. E quale immagine migliore di queste borse drappeggiate come abiti preziosi o questi cappelli mozzafiato indossati come gioielli? Le creazioni celebrano la "joie de vivre" parigina e si trasformano e mutano con finezza, come le scarpe impreziosite da perle che salgono lungo la gamba come un'edera preziosa o i guanti ricamati che avvolgono le braccia come dei boleri. La nuova stagione celebra anche il tacco Choc, nato nel 1959. "Il tacco è il dettaglio più importante. Come il naso in un viso, è quella peculiarità che conferisce carattere", affermò un giorno Roger Vivier,

formatosi alla Scuola delle Belle Arti. "Quando immagino una scarpa, penso come un couturier e cerco di creare una nuova linea", ha dichiarato. E indubbiamente ci è riuscito, con questa struttura capovolta ispirata tanto all'arte quanto alla moda, descritta dalla stampa dell'epoca come "tacchi a spillo che curvano verso il basso". Oggi, le creazioni della Maison sublimano questo stile singolare e onorano lo spirito pionieristico e innovativo del fondatore.

Ricordiamo che Roger Vivier era soprannominato il Fabergé delle calzature. Fu il primo a trasporre negli accessori le tecniche e i materiali della Haute Couture, impreziosendo, sia per il giorno che per la sera, le scarpe con ricami o drappeggi. A partire dagli anni Cinquanta, il creatore prese l'abitudine di creare la silhouette partendo dalla scarpa, trasformandola grazie all'accessorio.

Gherardo Felloni ha voluto portare avanti questo approccio mettendo insieme tutte queste tecniche nella nuova collezione. Il parallelo che ne deriva traduce tutta la finezza e la preziosità del lavoro artigianale alla base del fascino delle creazioni Vivier. Drappeggi, volant, ricami... Questa costellazione di creazioni artigianali e impalpabili impreziosisce l'energia grafica del tacco Choc e l'iconica borsa **Viv' Choc**, altra firma della Maison. Nella nuova stagione, anche questo modello emblematico trae ispirazione dalla tecnica del drappeggio. Gherardo Felloni ha scelto una pelle morbida come un tessuto e setosa come il velluto per realizzare la **Viv' Choc Me**, decorandola con una fibbia dagli angoli arrotondati che richiama le curve del tacco Choc.

Una collezione che rende omaggio all'inconfondibile eleganza parigina e alla leggerezza che hanno forgiato la donna Vivier".



Viv' Choc Couture Cuissardes



Viv' Choc Me